



Il presidente Usa ha difeso "fermamente" la sua decisione di ritirare le truppe dall'Afghanistan, sostenendo di aver fatto "l'interesse nazionale". Joe Biden ha difeso "fermamente" la sua decisione di ritirare le truppe dall' Afghanistan, sostenendo che gli americani "non faranno quello che non fanno gli afgani", ossia combattere e morire per il loro Paese. L'Afghanistan e' caduto "piu' rapidamente del previsto", ha riconosciuto Biden. Gli Usa hanno fornito all'esercito afgano tutti gli aiuti possibili per combattere i talebani, e ha minacciato una risposta "devastante" se i talebani attaccheranno gli interessi americani, in particolare durante le operazioni di evacuazione in corso a Kabul. In caso di attacco la risposta sara' "rapida e potente", ha avvisato, promettendo di difendere i cittadini americani con l'uso "devastante della forza, se necessario". Il ministro degli Esteri Luigi Di Maio ha già dato disponibilità a riferire in Parlamento da questa settimana sull'Afghanistan. Ma certo l'improvvisa "fuga" della presenza militare in quel martoriato paese mediorientale lascia sconcertata larga parte dell'opinione pubblica mondiale.